

Festa dell'Immacolata, 1973 !

Carissime Sorelle,

ancora una volta ci ritroviamo con lo sguardo fisso verso Maria Santissima che la liturgia presenta alla nostra considerazione.

Mi è caro invitare tutte a guardarla sotto un aspetto che troppo poco si medita: Maria Santissima è figura e modello della Chiesa, di cui la invochiamo Madre.

La Chiesa, voluta da Dio come Sacramento, segno, veicolo della Grazia, realtà ove si concreta la presenza di Dio, la Sua misericordia, la Redenzione, l'unione profonda con il Suo Spirito.

La Chiesa, Casa del Padre, dove il divino si incontra con l'umano e lo eleva alla ineffabile partecipazione della Sua Vita e della Sua gloria.

Ed ora uno sguardo a Maria SS.: eletta "ab eterno" perchè fosse la Madre di Dio, strumento della Sua Incarnazione, cioè del Suo incontro con l'umano.

Casa del Padre dove ha depresso il Suo Verbo, tutto Se stesso, affinché noi lo potessimo incontrare vestito della nostra carne, nostro fratello.

Pensiamola Maria in questa ineffabile sua missione di Madre, di segno, di presenza di Dio misericordiosamente attuante la Redenzione.

Sotto il suo sguardo trovano il luogo di incontro coloro che hanno conosciuto l'amore di Dio.

MARIA SANTISSIMA e la CHIESA = due momenti dell'identica Volontà del Padre: "Il Signore ha piantato una Vigna."

Il suo frutto è la Vita divina offerta agli uomini.

Il prezzo di questo dono lo dobbiamo pagare liberandoci dalle nostre meschine vedute umane.

Ci aiuti Maria Santissima ad aderire totalmente alla Volontà del Padre che è il nostro momento di incontro col Suo Dono.

Unite sotto lo sguardo di Maria, saluto tutte cordialmente.

*Suor Ramona Villa*